

AVVISO AL PUBBLICO



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ionio

Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Il Commissario Straordinario del porto di Taranto (DPCM del 17.02.2012) e Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio con sede legale in *Taranto, porto mercantile molo s. Cataldo s.n.c.*, comunica di aver presentato in data 16/11/2021 (successivamente integrata in data 24/11/2021) al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 23 e dell'art. 29 comma 3 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

Interventi per il dragaggio di 2,3 Mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto.

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 11, denominata "Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, nonché porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 metri. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse."

*L'intervento prevede il dragaggio dei sedimenti, in parte contaminati, dell'area del Molo Polisettoriale del Porto di Taranto e il completamento del primo lotto della cassa di colmata in ampliamento del V sporgente, dove verranno refluiti i sedimenti dragati non pericolosi.
Il dragaggio riguarda un'area di circa 100 ha mentre la cassa di colmata, una volta terminata, avrà una superficie di circa 30 ha.*

Il progetto è localizzato in Puglia, nella provincia di Taranto, nel Comune di Taranto, nell'ambito portuale del Porto di Taranto

e prevede il dragaggio della darsena, del cerchio di evoluzione e dell'imboccatura del Molo Polisettoriale. Il dragaggio ha sia la finalità di bonifica ambientale, mediante la rimozione dei sedimenti contaminati, sia di portualità, attraverso il raggiungimento della profondità prevista nel nuovo PRP (-16,50m), al fine di consentire l'attracco di porta container fino a 18.000 TEUS rispetto a quelle attuali da 8.000 TEUS. In particolare verrà raggiunta la quota di -16,50 m nel bacino di evoluzione e per i primi 1.200 m della banchina del Molo Polisettoriale, ad esclusione delle aree a ridosso delle banchine dei due moli che, per questioni legate alla stabilità delle infrastrutture portuali esistenti, si è deciso di portare a:

- quota - 15,50 nel centro della Darsena;
- quota -14,50 nella fascia di rispetto di 20 m dal Molo Polisettoriale;
- quota - 12,50 nella fascia di rispetto di 15 m dal V° sporgente.

Sono stati già rimossi i sedimenti caratterizzati come potenzialmente pericolosi (cosiddetti "viola" dal manuale ICAM) presenti nell'area nell'hot spot in asse al marginamento della cassa di colmata ed è stata quasi del tutto completata la cassa di colmata in ampliamento al V sporgente in cui verranno refluiti i sedimenti dragati non pericolosi.

La presente istanza riguarda un intervento che è già stato sottoposto positivamente a Valutazione d'Impatto Ambientale ottenuta con Decreto MATTM n. 80/2014 del 20.02.2014. I lavori sono stati condotti fin dall'inizio nel rispetto delle prescrizioni di cui al cit. DM 80/2014.

Nel corso di esecuzione dell'intervento si è reso necessario procedere all'aggiornamento degli studi di compatibilità ambientale ed alla presentazione di una nuova istanza di VIA essendo intervenuta la scadenza del DM sopra citato. La presente istanza, pertanto, ha lo scopo di attestare la compatibilità ambientale dei lavori eseguiti successivamente al termine di validità del Decreto di compatibilità ambientale 80/2014 e di quelli necessari al completamento dell'intervento.

Nello specifico si riportano di seguito le categorie di lavorazioni eseguite e quelle ancora da completare.

Lavorazioni eseguite dopo i termini di validità del DM 80/2014:

1. MARGINAMENTO A MARE:

- Parziale infissione di tutti i pali e di alcuni diaframmi (interrotta nel settembre 2018, ripresa nel dicembre 2019 e poi conclusasi nel settembre 2020);
- Lavori di sigillatura dei gargami tra palo e diaframma.

2. MARGINAMENTO A TERRA:

- Completata la realizzazione del marginamento a terra e risolte le non conformità rilevate durante la realizzazione;
- Realizzati i collegamenti mare-terra in corrispondenza dei vertici denominati A e C;
- Realizzato il collegamento di chiusura con il palancolato realizzato nell'ambito dell'appalto per la Messa in Sicurezza della Falda dell'ex yard Belleli;
- Completati i ricollocamenti in opera dei massi scogliera in corrispondenza del vertice A, nonché realizzato il rilevato marino con scogliera di protezione e allungamento del diaframma in corrispondenza del vertice C;
- Avviata la realizzazione della trincea drenante.

3. DRAGAGGI

- Dragaggio dell'hot spot in asse al marginamento della cassa di colmata;
- Verifiche di fondo scavo;
- Eseguita la prima fase (0-2metri) della bonifica bellica subacquea.

Lavorazioni ancora da eseguire:

1. MARGINAMENTO A MARE:

- Svuotamento pali;
- Formazione e stabilizzazione della cassa di colmata;
- Riempimento pali con cls;
- Riempimento diaframmi con materiali granulari inerti;
- Realizzazione della trave di colmata

2. MARGINAMENTO A TERRA

- Realizzazione della trincea drenante;
- Completamento conferimento a discarica dei terreni provenienti dagli scavi;
- Ripristino delle aree a fine dragaggio.

3. DRAGAGGI

- Caratterizzazione e gestione dei sedimenti cd. viola;
- Dragaggio dell'area del molo polisettoriale fase 1;
- BBSS fase 2;
- Dragaggio fase 2;

- Verifica fondo scavo dragaggio per il raggiungimento delle quote di progetto;
- Confezionamento e posa materassini reattivi.

Pertanto, lo Studio di impatto ambientale prende in considerazione sia i potenziali effetti ambientali legati ai lavori effettuati successivamente alla scadenza del termine previsto nel Decreto VIA n. 80, sia quelli delle opere tuttora da completare.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce non direttamente con:

- la ZSC IT9130006 "Pinete dell'arco Ionico" (ente gestore: Regione Puglia);
- la ZSC IT9130008 "Posidonieto Isola di San Pietro – Torre Canneto" (ente gestore: Regione Puglia);
- la ZSC IT9130004 "Mar Piccolo" (ente gestore: Regione Puglia);
- la ZSC IT9130002 "Masserie Torre Bianca" (ente gestore: Regione Puglia);
- la ZSC/ZPS IT9130007 "Area delle Gravine" (ente gestore: Regione Puglia);

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Il progetto di cui alla presente istanza è inserito tra quelli di competenza di questo Commissario Straordinario del Porto di Taranto e, pertanto, ai sensi del co. 3 dell'art. 7, del DL 1/2015 la pronuncia sulla compatibilità ambientale delle opere è emessa nel termine di giorni sessanta dalla richiesta, ai sensi dell'art. 13, co. 3 del DL 67/97, convertito, con modificazione, dalla L. 135/97.

In ottemperanza a ciò, il termine per la proposizione delle osservazioni del pubblico di cui all'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 è individuato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, entro i quali chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cress@pec.minambiente.it

Il legale Rappresentante
Prof. Avv. Sergio Prete

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.